

Lascia che ti rivolgiamo le nostre preghiere
nel modo che più ami, spargendo la luce
su quelli che ci circondano.

Lasciaci predicare senza predicare,
non con le parole, ma con l'esempio.

Con la forza che attrae
e l'influsso di quel che facciamo.

Con la pienezza dell'amore
che abbiamo per te nel nostro cuore.

Amen.

(Beata Madre Teresa di Calcutta)

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

Padre, ti preghiamo: dona alla tua Chiesa ministri e apostoli santi che,
con la parola e i Sacramenti, aprano la via all'incontro con Te:

Padre, manda operai nella tua messe

Ti preghiamo per tutti i giovani in ricerca della loro vocazione, perché
riconoscano e seguano il tuo speciale disegno di amore su di loro:

Padre, manda operai nella tua messe

Ti preghiamo per i genitori, perché accolgano con gioia il tuo volere se
chiami un loro figlio a una particolare sequela del Cristo:

Padre, manda operai nella tua messe

Ti preghiamo con la voce del tuo Spirito e fidando nella materna
intercessione di Maria, perché tu doni coraggio e perseveranza a tutti
i Sacerdoti provati o perseguitati:

Padre, manda operai nella tua messe

Signore Gesù Cristo, pastore delle nostre anime, che continui a chiamare
con il tuo sguardo d'amore tanti giovani e tante giovani che vivono nelle
difficoltà del mondo odierno, apri la loro mente a riconoscere, tra le tante
voci che risuonano intorno ad essi, la tua voce inconfondibile, mite e
potente, che anche oggi ripete: "Vieni e seguimi".

Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te! Prendili con la tua dolcezza,
per accoglierli in Te! Mandali con la tua verità, per conservarli in Te!
Amen!

Questo testo è stato preparato
per la "Rete di preghiera notturna" dal Seminario di Bologna.

"RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Luglio 2006

Il volto adulto della testimonianza cristiana: «La fede che opera per mezzo della carità» (Gal 5,6)

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Senza la tua forza
nulla è nell'uomo
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

1° MOMENTO: Il volto adulto della testimonianza cristiana

La figura adulta della testimonianza è la «fede che opera per mezzo della carità» (Gal 5,6). Paolo ricorre a un'immagine forte ed efficace: «Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale» (Rm 12,1). La testimonianza è la fede che diventa "corpo" e si fa storia nella condivisione e nell'amore. Vivere responsabilmente in questo mondo, fiduciosi nel Dio vivente, carichi di speranza nella novità che si è manifestata nel Risorto, disponibili all'azione creatrice dello Spirito, comporta una coscienza battesimale viva, non data una volta per tutte, capace di costruire cammini e progetti di vita cristiana nuovi, affascinanti e coinvolgenti.

(da: Traccia per il Convegno ecclesiale di Verona, n. 8)

Dalla lettera di San Pietro apostolo (1,13-16. 22-23)

Fratelli, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo. [...] Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli

uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna.

Preghiera silenziosa personale

Signore, stai con me, e io inizierò a risplendere come tu risplendi; a risplendere fino ad essere luce per gli altri.

La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito mio.

Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri.

Fa' che io ti lodi così, nel modo che tu più gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.

Da' luce a loro e da' luce a me;

illumina loro insieme a me, attraverso di me.

Insegnami a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà.

Fa' che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio,

con quella forza attraente, quella influenza solidale

che proviene da ciò che faccio,

con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi,

e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te.

(Preghiera del card. John Henry Newman)

2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire

Di fronte al credente testimone sta un *cammino di crescita e di responsabilità*: «Anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,4). La metafora del cammino introduce l'idea del tempo, della fedeltà e della libertà, e dà alla *vita cristiana* un *carattere "drammatico"*; la libertà cioè si mette in gioco, attraversa il deserto dell'esistenza ed è sottoposta alla prova per entrare nella terra promessa di una vita libera e salvata. Per descrivere la vita cristiana Paolo usa metafore riferite agli sport duri: lotta, pugilato, corsa di resistenza. Solo con una testimonianza offerta *in forma "agonistica"* si cammina nella vita nuova, si vive cioè quel difficile e "agonico" dono di sé che non teme neppure la morte, perché è abitato dalla speranza del Risorto. *La testimonianza* del credente è così *collegata con il martirio*, non solo perché può arrivare sino all'effusione del sangue, ma anche perché il testimone sa che deve scomparire affinché si riveli il dono del Risorto, la sua presenza che guarisce e consola, la sua vita spesa per noi. La vita nuova ricevuta nel Battesimo deve riconoscere, perciò, che nel dono è contenuta una promessa, da accogliere e sviluppare.

(da: Traccia per il Convegno ecclesiale di Verona, n. 8)

Pausa di silenzio e di meditazione

Da «Teresa di Calcutta - La matita di Dio».

Ogni giorno c'è una specie di miracolo. Non passa giorno senza che ci arrivi una delicata attenzione di Dio, un segno della sua sollecitudine. Il miracolo più grande è che Dio si serve di piccole cose come noi. Ci usa per fare il suo lavoro. Lascia che Dio ti usi senza consultarti.

Ciò che colpisce la gente e induce alcune anime ad abbracciare la vita religiosa è la testimonianza della nostra vita, lo spirito con il quale rispondiamo alla divina chiamata, la totalità della nostra dedizione, la generosità, la letizia che dimostriamo nel servire Dio, l'amore reciproco, lo zelo apostolico con il quale testimoniamo l'amore di Dio per i più piccoli e i più poveri. Quando sorridete, mie care novizie, posso ascoltare la musica del vostro sorriso. Imparate ad essere sante, figlie mie, perché la vera santità consiste nel compiere la volontà di Dio con un sorriso. Non cercate azioni spettacolari. Quel che importa è il dono di voi stesse. Quel che importa è il grado di amore che mettete in ogni vostro gesto. Siate fedeli nelle piccole cose, perché è in esse che sta la vostra forza. Per Dio niente è piccolo.

O Gesù, aiutaci a diffondere la tua fragranza ovunque noi andiamo.

Infondi il tuo Spirito nella nostra anima e riempi la del tuo amore

affinché penetri nel nostro essere

in modo così completo che tutta la nostra vita possa essere soltanto fragranza

e amore trasmesso tramite noi e visto in noi,

e ogni anima con cui veniamo a contatto

possa sentire la tua presenza

nella nostra anima, e poi guardare in su

e vedere non più me, ma te, Gesù.

Resta con noi,

e noi cominceremo a brillare della tua luce,

a brillare per essere una luce per gli altri.

La luce, o Gesù, sarà la tua, non verrà da noi, sarà la tua luce che brillerà sugli altri attraverso noi.